



EMME

PERIODICO DI
FILOSOFIA DA RIDERE
E POLITICA DA PIANGERE
UN'IDEA DI SERGIO STAINO

#43

allegato a l'Unità
del 21/07/2008



TORTURA QUELLA ESTORTURA

**SOTTO
LA PELLE**

GENOVA 21 luglio 2001 - 21 luglio 2008
un fumetto di **KANJANO & FERRO**
ed uno scritto di **ADRIANO SOFRI**

SPECIALE
G8
GENOVA

SOTTO LA PELLE

di Adriano Sofri

LO STATO DI DIRITTO È QUELLO IN CUI GLI ABUSI DELL'AUTORITÀ PUBBLICA SONO CONSIDERATI CON UNA SPECIALE SEVERITÀ, E LO STATO DISPOTICO È QUELLO IN CUI GLI ABUSI DELL'AUTORITÀ PUBBLICA SONO TRATTATI CON UNA SPECIALE INDULGENZA.

Bolzaneto succede prima di Guantanamo, prima di Abu Ghraib, prima dell'11 settembre e che l'avvocato Dershowitz avanzi le sue malaugurate cavillose distinzioni. Basterebbe la sequenza fra la caserma Raniero di Napoli

(manifestazione nonglobal del 17 marzo 2001, governo di centrosinistra) e la caserma di Bolzaneto (20-22 luglio 2001) a impedire di far passare Genova per una malaugurata eccezione. Condizione primaria è l'extraterritorialità dei

luoghi in cui si compie. Le caserme adibite all'identificazione e allo smistamento dei fermati escludono, come non dovrebbe mai essere possibile, l'ingresso di avvocati, giornalisti, parlamentari, e, di fatto, degli stessi magistrati, e in genere di qualunque testimone. I fermati sono in totale balia dei loro custodi, come in un qualunque garage Olimpo. E i custodi si divertono a dirglielo: Siete qui, nelle nostre mani, nessuno lo sa, nessuno vi vede, possiamo fare di voi quello che vogliamo. Denudata inermità da

un lato, onnipotenza dall'altro. L'onnipotenza può infatti accontentarsi di spogliare, tagliare capelli, sferrare manganellate sui genitali, slabbrare ferite suturate, ordinare flessioni e piegamenti. L'onnipotenza comincia molto vicino all'impotenza e alla frustrazione ordinaria. Quanto al suo traguardo possibile, è solo questione di occasioni.

L'Italia, pur impegnata dall'adesione antica a una Convenzione internazionale, non ha mai tradotto in un titolo di reato del proprio codice penale la tortura. Nella legislatura appena liquidata, l'apposita legge, votata alla Camera, si fermò al Senato per morivri di consunzione, oltre che di provocazione. Al suo cammino fu imposta la condizione della ripetizione: si è torturatori solo se recidivi. ("Padre, ho torturato". "Quante volte, figlio mio?"). La requisitoria dei Pubblici Ministeri al processo per Bolzaneto s'impegnava appassionatamente nell'auspicio che alla falla del codice venisse messo presto riparo; nè dimenticava di avvertire che siamo ancora, dopotutto, la patria di Verri e di Beccaria. Essi hanno sperimentato come la mancanza di quella fattispecie di reato bruciasse nelle loro mani l'intenzione di giustizia, e hanno

chiesto che quella esperienza valesse almeno a colmarla. In realtà, la vicenda genovese, e di Bolzaneto in particolare, nella sua enormità, è una delle spiegazioni per il mancato riconoscimento del delitto di tortura. Siamo infatti il paese di Verri e Beccaria, ma anche dell'Azzeccagarbugli.

La tortura ha un suo fondo intimo che ha a che fare con la sessualità, con la sopraffazione sessuale. Non importa che l'azione stessa della tortura e il luogo in cui si compie coinvolgano direttamente attori vittime o spettatori di sesso diverso: è ovvio del resto che il tormento inflitto a un corpo non ha bisogno di essere eterosessuale. Si vuole espropriare l'altro del corpo, e spadroneggiare su esso fino alla sua struttura più profonda, che è la personalità sessuale. La tortura predilige la mortificazione fino all'annichilimento del corpo sottomesso nelle due forme,

strettamente legate, del tormento sessuale e del tormento delle funzioni corporali escretorie - urinare, defecare. Si tratta, in proporzione, dello stesso odioso materiale degli scherzi e delle persecuzioni nonniste di caserma e di goliardia. Materiale

eminentemente maschile, anche quando (come ad Abu Ghraib, come a Guantanamo, come a Bolzaneto) non manchino donne a prendervi variamente parte.

Siete qui, nelle nostre mani, nessuno lo sa, nessuno vi vede, possiamo fare di voi quello che vogliamo.

L'onnipotenza comincia molto vicino all'impotenza e alla frustrazione ordinaria.

“Non c'è belva tanto feroce che non abbia qualche senso di pietà! Ma io non ne ho alcuno, sicché non sono una belva.”

*dal Riccardo III
di William Shakespeare*





A Bolzaneto tutto ciò si è mostrato con un'evidenza insieme rozzissima e nitida, superiore a quella di qualunque manuale e qualunque esperimento psicologico. Tra i fermati e gli arrestati, il numero complessivo sicuramente accertato -dunque inferiore a quello effettivo- delle persone private della libertà transitate nella struttura di Bolzaneto ammonta a 252 persone. Le persone sono state trattate a Bolzaneto per periodi che vanno da poche ore fino a 31 ore e mezza.

Dal testo dei P.M. "I detenuti al loro arrivo subivano una serie di condotte vessatorie ed umilianti: percosse, minacce, sputi, risate di scherno, urla canzonatorie, insulti anche a sfondo politico e, in casi più limitati e soprattutto per

Si è torturatori solo se recidivi. ("Padre, ho torturato". "Quante volte, figlio mio?")

le donne, anche a sfondo sessuale./.../ Per le persone arrestate in esito alla perquisizione presso la scuola Diaz nella notte tra il sabato e la domenica si aggiungeva una sorta di "etichettatura" costituita da un segno che veniva apposto con un pennarello sul volto o sulla mano, come una sorta di "marchio" per le bestie. Tutti questi comportamenti costituivano una sorta di "comitato di accoglienza", un comitato interforze composto il più delle volte da appartenenti a diversi reparti delle Forze di Polizia. /.../ Chiunque si spostasse dalla posizione obbligata veniva percosso dagli agenti in modi diversi, con schiaffi pugni o calci, con guanti o con manganelli, talvolta anche sui genitali; molte volte colpi alla nuca dei fermati, per far così sbattere loro la testa contro il muro./.../

Sono stati testimoniati continui insulti e frequenti minacce: frasi volgari, minacce e offese a sfondo sessuale soprattutto per le donne./.../ Alcuni hanno testimoniato di essere stati costretti a fare il saluto fascista, altri addirittura a fare il "passo dell'oca", altri ancora a gridare "Viva il duce", "Viva Mussolini", "Heil Hitler". Molti hanno ricordato riferimenti ad Auschwitz, ai lager e all'antisemitismo. Frequenti erano le battute offensive rivolte ai detenuti mentre erano nudi per la perquisizione e quindi in situazione di evidente disagio.

Molte donne dovevano spogliarsi e rimanere nude anche in presenza di agenti uomini; e alcune fra queste hanno testimoniato di essere state anche costrette a questa situazione per un tempo lungo...

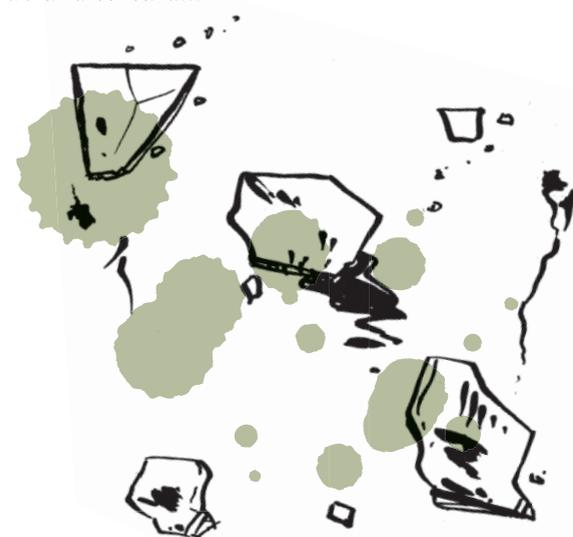
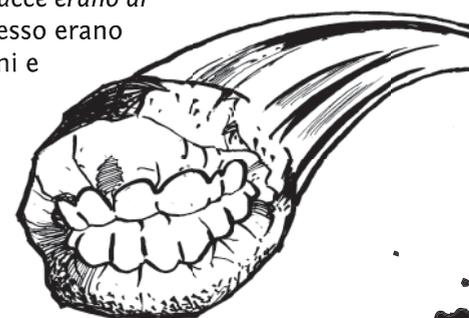
Anche l'infermeria, che avrebbe dovuto essere un luogo di assistenza e di aiuto per le persone

detenute, una sorta di "zona franca" da maltrattamenti, diventò un'altra tappa del percorso di umiliazione. Allo stesso modo persino una delle più elementari esigenze dell'uomo, quale l'espletamento dei bisogni fisiologici, divenne pretesto e occasione per nuove ed ulteriori vessazioni. La riservatezza che dovrebbe naturalmente accompagnare questi atti era regolarmente violata. I detenuti, dopo essere stati accompagnati in bagno con le modalità descritte, erano costretti ad espletare i loro bisogni con la porta aperta, spesso percosi anche nelle parti intime ed esposti a commenti umilianti degli agenti. Per le detenute poi costituì ulteriore umiliazione la mancata disponibilità di assorbenti igienici per il ciclo mestruale; molte donne hanno testimoniato di essere state costrette ad usare brandelli

di vestiti o di indumenti e fogli di giornale, e altre ancora hanno dichiarato di essere state ulteriormente derise al momento della richiesta. In alcuni casi persone hanno subito l'umiliazione di doversi urinare addosso, e di rimanere, poi, sporchi e con gli indumenti evidentemente bagnati. Se anche non sono stati segnalati casi di violenza sessuale, tuttavia molti sono stati coloro che hanno ricordato di avere subito minacce di violenza sessuale, talvolta effettuate anche con modalità ingiuriose e con riferimento ad oggetti evidentemente allusivi (manganelli, bastoni ecc). Più frequenti tali minacce erano ai danni delle donne; spesso erano effettuate, per uomini e donne, nei momenti di maggiore disagio personale quali ad esempio durante la perquisizione in infermeria nudi".

Nel web troverete 37.400.000 voci per "la tortura". In maggioranza sono dedicate alla canzone di Shakira, "La Tortura" (e alla suoneria telefonica derivante): Que te fueras sin decir a dónde Ay amor fue una tortura... Perderete.

La tortura ha un suo fondo intimo che ha a che fare con la sessualità, con la sopraffazione sessuale.





IL CORPO DI CRISTO

amen

TU HAI MAI PENSATO AL CORPO E AL SANGUE?

CLACK

IO NON MI INTERESSO DI RITI TRIBALI ANTIQUATI



NON E' ANTIQUATO. E' ANCESTRALE

PREFERISCO SALSICCIA E PEPERONI.



SOTTO LA PELLE

DI KANJANO + FERRO

GLOM

E CERCO DI GODERMI QUELLO CHE FACCIO. NON HO BISOGNO DI CONSOLAZIONE

NE' DI PIETA'

ERA QUELLO CHE VOLEVO DIRE ANCH'IO

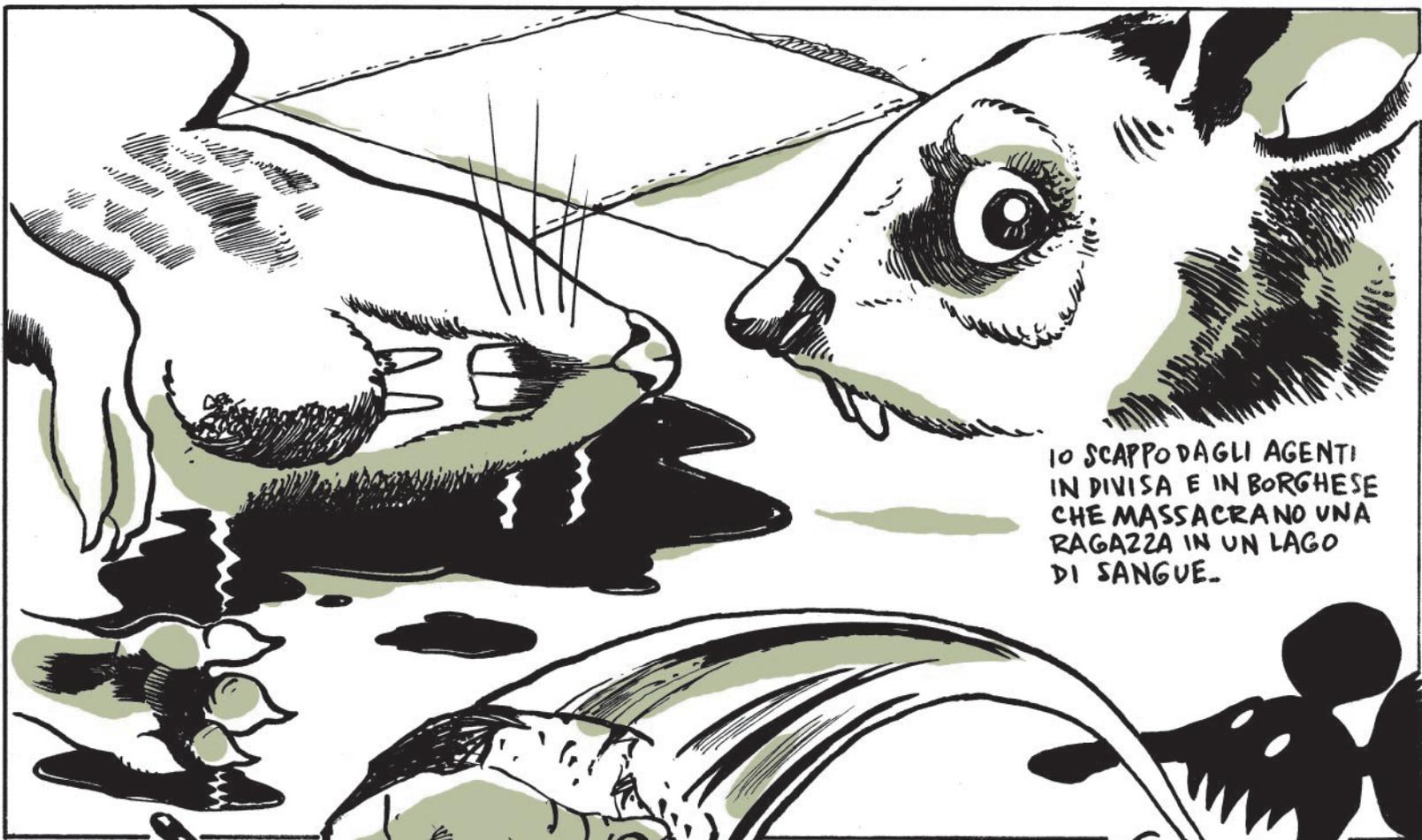
1

2

E' INIZIATA LA
CACCIA AL TOPO

MI HANNO RICORDATO
CHE A VOLTE NON SONO
UN UOMO, POSSO DIVENTA-
RE UN TOPO, NON META-
FORICAMENTE.

SCAPPIAMO TUTTI, RAGAZ-
ZINI E ANZIANI, FAMIGLIE
COI BAMBINI, IMBIANCHINI
E PARLAMENTARI. SIAMO
TUTTI TOPI IN TRAPPOLA.



IO SCAPPO DAGLI AGENTI
IN DIVISA E IN BORGHESE
CHE MASSACRANO UNA
RAGAZZA IN UN LAGO
DI SANGUE.



DA LONTANO GLI TIRO
QUALCHE PIETRA PER
DISTRARLI DALLA
CARNEFICINA CHE
STANNO COMPIENDO

MI SPARANO
CONTRO

LASCIANDO FINALMENTE
LA RAGAZZA SANGUINARE PER TERRA
IN PACE

BLAM!

UN LACRIMOGENO MI SFIORA
E VA A FRACASSARE IL VETRO
DI UNA PANDA FERMA ALLE
MIE SPALLE.

ASSASSINI!!!!!!

GRIDANO. E SCAPPO. AI PIEDI MALEDETTISSIMI SANDALETTI FRANCESCA-
NI. IN TESTA IL RONZIO PER LE BOTTE. FORSE HO UN TRAUMA CRANICO,
MA IN OSPEDALE NON MI VADO, MANCO MORTO -
E' DA LÌ CHE INIZIANO LA CACCIA -

REGOLA D'INGAGGIO N°1: SPARARE SULLA CROCE ROSSA.

SQUILLA IL
TELEFONO

E' MIA SORELLA.
MI DICE CHE IL
TG HA DATO LA
NOTIZIA CHE A
GENOVA E' STATO
UCCISO UN RAGAZZO.
E VUOLE SINCERARSI
DEL MIO STATO
DI SALUTE.

UN SOLO MORTO?
PENSO TRA ME E ME.

UN SOLO
MORTO?

O I TOPI HANNO LA TESTA DURA,
O HANNO FATTO SPARIRE UN PO'
DI CADAVERI OPPURE SONO
BRAVI A MASSACRARE SENZA
UCCIDERE.

GRAZIE AL GP DI GENOVA
HO DUE FIGLIE BELLISIME.



HO CONOSCIUTO LA
LORO MAMMA QUANDO
TORNATI A CASA SCRIVEVAMO
UN MEMORIALE, UNO DEI TANTI
PARTORITI DAI SOCIAL FORUM
DI QUEI MESI, RACCOLGENDO
TESTIMONIANZE DAI SUPERSTITI,
A COMINCIARE DALLE NOSTRE.



PAOLA ERA NELLA
SCUOLA PERTINI,
ALL'ULTIMO PIANO,
PER QUESTO NON
LE HANNO FATTO
NIENTE.

SUL CORPO ALMENO



SI ERANO SFOGATI AI PRIMI
PIANI, DOVE C'ERANO RADIOGAP
E INDYMEDIA.
I MURI IMBRATTATI DI ROSSO.
PAOLA DOVEVA FARE ATTENZIONE
A DOVE METTEVA I PIEDI
PER NON IMMERGERLI NELLE POZZE
DI SANGUE.

L'UNA, LE DUE DI NOTTE.
PAOLA E' RIUSCITA A USCIRE DALLA
SCUOLA. FUORI CI SONO LE AMBULANZE
SU CUI VENGONO CARICATI QUELLI
DELLA DIAZ COI POLMONI PERFORATI,
CON LE TESTE SFONDATE.
SUI CELLULARI DELLA POLIZIA VENIVANO
SBATTUTI I MENO GRAVI O GLI ILLESI.
PAOLA SI AVVICINA
AD UN POLIZIOTTO
IN ASSETTO DAGUERRA
E GLI DOMANDA
IN LACRIME

SCUSA, MA IO
E TE NON
ABBIAMO LA
STESSA
PELLE?



LA GENTE E' TROPPO INGENUA
A QUESTO MONDO. SUORE E
SINDACALISTI, RAGAZZINI CON
LE MAGLIETTE DI CHE GUEVARA
E PENSIONATI, PAOLA, 10,
I MIEI MALEDETTISSIMI
SANDALETTI FRANCESCANI.

POVERI INGENUI. POVERI INGENUI
ANCHE QUELLI CHE PENSANO
CHE SENZA I BLACK BLOCK
NON SAREBBERO ACCADUTE
LE STESSE COSE.

ANCHE LE TUTE BIANCHE.
ANCHE LE TUTE NERE.
TUTTI UNA CIURMA D'INGENUI.

FIGLI DI PAPA' E DEI QUARTIERI
"EUROPEI" CHE SI RIBELLANO
ROMPENDO VETRINE ASSICURATE.
HANNO FORNITO IL PRETESTO
A RASTRELLAMENTI, A SEVIZIE.
AL TERRORE - ALL'OMICIDIO
DI CARLO GIULIANI.

QUELLO CHE E' SUCCESSO PER LE STRADE
DI GENOVA E' PUBBLICO, INCOMPRESIBI-
LE. MA PUBBLICO.
MIGLIAIA DI APPARECCHI LO HANNO
FILMATO E FOTOGRAFATO COME NON
ERA MAI SUCCESSO PRIMA.
CHI VUOLE SAPERE PUO' VEDERE.

QUELLO CHE E' SUCCESSO AL CHIUSO, A BOLZANETO,
INVECE NON E' STATO PUBBLICO. NESSUNO HA
REGISTRATO, NON C'ERANO ANCORA I TELEFO-
NINI CHE FANNO FOTO E VIDEO.

L'ULTIMA GENERAZIONE DI TELEFONIA
MOBILE ITALIANA CONSENTIVA SOLO
DI SCARICARE SUONERIE.

LA PIU' IN VOGA IN CASERMA
ERA SENZA DUBBIO UN MOTIVET-
TO DATATO MA DI UN CERTO
DURATURO FASCINO -





Sedo i tuoi occhi asciutti e so che il tuo cuore è un inferno: non una traccia di dolore, nemmeno un po' d'acqua di lacrime. Come devi soffrire di non soffrire. Ho pensato tante volte alla tortura, ho provato tutto in anticipo ma non immaginavo che potesse essere questa orrenda sofferenza d'orgoglio.

DEVO RESISTERE IN PIEDI, FACCIA CONTRO IL MURO, MANI IN ALTO E GAMBE LARGHE, COME UN CIGNO, SECONDO IL LORO IMMAGINARIO.

ACHE GIOCO GIOCAVAMO? A QUELLO DELLA PROFESSORESSA CON L'ALUNNO? O AL GIOCO DELL'EROE PARTIGIANO? GLI ADOLESCENTI SONO SEMPRE CONFUSI. PER QUESTO SANNO TUTTO. PERCHE' PREVEDONO TUTTO. SE ADESSO CI FOSSE, GLIELO CHIEDEREI. TU LO SAPEVI CHEMI SAREI GIOCATO L'ORGOGGIO E LA DIGNITA' IN DIECI MINUTI?



SBRIGATI, PUTTANELLA MERDOSA!

LE MESTRUAZIONI. HO LE MESTRUAZIONI!



AH, ECCOTI L'ASSORBENTE! E' FRESCO DI STAMPA! AH AH AH AH AH

A MENO CHE TU NON PREFERISCA IL MIO CAZZO, AH AH AH

SE ME LO CHIEDONO IO IL MIO ORGOGLIO L'HO PERSO, NON LO TROVO PIU'.

NO, NON GLI DICO COSI'. MI METTO A PIANGERE E GLI DICO CHE NON C'ENTRO NIENTE, GLI DICO LA VERITA'. NO. NON GLI DICO NEMMENO LA VERITA'. VOGLIO SOLO DIRGLI QUELLO CHE VOGLIONO SENTIRSI DIRE.



E IL RAGAZZO IN CELLA PIANGE E GEME. GLI HANNO RICUCITO LA MANO SENZA ANESTESIA. SE PIANGI TI PICCHIANO ANCORA, LO CAPISCI? HAI UNA PROTESI ALLA GAMBA, MA SE PIANGI TI MENANO ANCORA LO STES- SO, BASTA, NON PIANGERE PIU'

SE NO ENTRANO DI NUOVO E CI PICCHIANO TUTTI

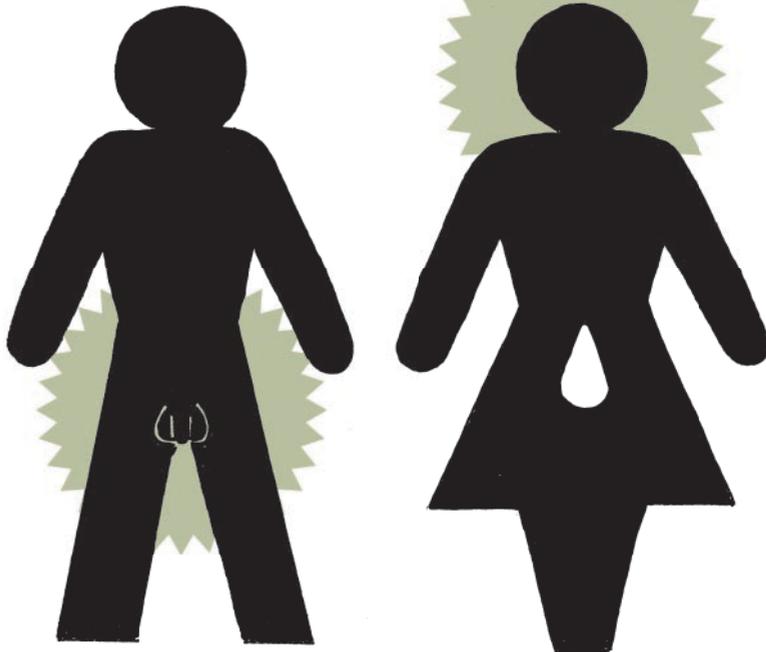
NON CE LA FAI A TENERTELO IL DOLORE?

GLI HANNO SPACCATO LA MANO PRIMA DI FARCI ENTRARE IN QUESTE CELLE. UN TIPO COI GRADI E' VENUTO, LUI GLI HA DETTO

NON POSSO STARE SEDUTO COSI', HO UNA PROTESI ALLA GAMBA!

QUELLO SI E' SENTITO PRESO IN GIRO. GLI HA AFFERRATO LE DITA DELLA MANO E GLIEL'HA TIRATE DI COLPO, A DESTRA E A SINISTRA E L'HA LASCIATO CON LA MANO APERTA IN DUE.

STRAA!



UNO PIANGE ANCHE IN BAGNO. SEMBRA CHE PER I POLIZIOTTI SIA UN FATTO NOTEVOLE CHE I COMUNISTI CE L'ABBIANO PICCOLO. COSI' PICCOLO CHE QUASI QUASI GLI INFILANO IL MANGANELLO NEL CULO PER FARGLI UN PIACERE. LE COMUNISTE INVECE VENGONO DISTINTE IN PASSABILI E SCARTI DI PRODUZIONE SESSUALE, SANGUINANO ENTRAMBE LE CATEGORIE, SANGUINANO DALLA TESTA E DAL VENTRE E IL LORO SANGUE LI FA RIDERE.



DEVO FINGERE DI STAR BENE ANCHE CON LA TESTA SPACCATA. PREFERISCO MORIRE DA SOLO DAVANTI AL MURO.



NON VORREI CHE IN INFERMERIA MI TRAPIANTASSERO UN ALTRO CERVELLO. PER ECCESSODI ZELO POTREBBERO FARE DI TUTTO. SONO MOLTO ZELANTI QUI.



VISTO CHE LA TORTURA NON E' UN REATO, CON TUTTO QUESTO ZELO I MIEI CHIRURGHI SI BECCHEREBBERO UNA PROMOZIONE, OLTRE ALL'ASSOLUZIONE.

La settimana anti-politica in un flash



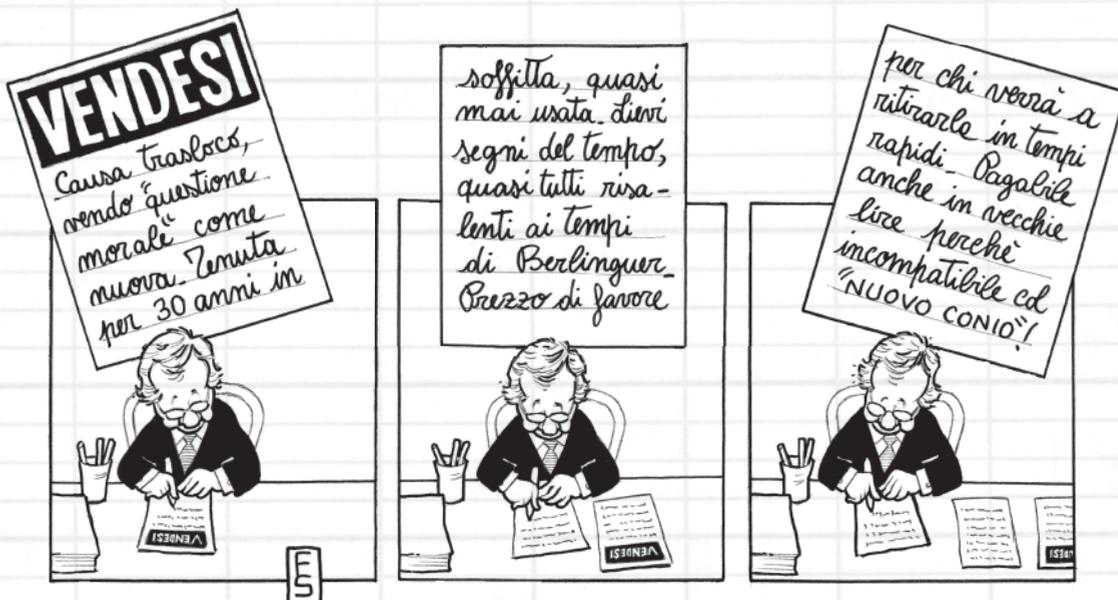
Giustizia

Ottenuta l'immunità per le alte cariche dello Stato, Berlusconi dichiara che la riforma della giustizia andrà avanti con la separazione delle carriere e l'abolizione dell'obbligatorietà dell'azione penale. Di Pietro insorge: "Ehi, ma questo è il progetto della P2!". Berlusconi accoglie il rilievo: "Proprio il nome che cercavo per l'organismo che sostituirà il Csm". Il nuovo organo di autogoverno dei giudici sarà composto da quindici membri: cinque inquisiti di nomina parlamentare, cinque ex magistrati corrotti e cinque in quota rosa nominati da Agostino Saccà.



Colpevoli

Delusione per la blanda sentenza per le torture di Bolzaneto. Pur avendo appurato che nella caserma furono "compromessi i diritti umani fondamentali", i giudici del tribunale di Genova hanno potuto condannare i poliziotti responsabili delle violenze solo per "Abuso d'autorità". Le imputazioni alternative erano "Furto con scasso" o "Pascolo abusivo", perché tutti gli altri reati non sono contemplati o sono stati appena cancellati dal Codice Penale.



NON SO SE RESTARE QUI A MORIRE DI FAME, PARTIRE PER MORIRE SU UN GOMMONE, O ARRIVARE A MORIRE DI LAVORO IN ITALIA!



Pari opportunità

Daniela Santanché difende Mara Carfagna spiegando che "Quando una donna incompetente occupa un posto di potere vuol dire che c'è vera parità". Le donne di "Emme", sdegnate dallo scarso rispetto dell'esponente della Destra nei confronti delle Istituzioni Repubblicane, precisano che le pari opportunità si avranno soltanto quando il potere sarà nelle mani di una donna incompetente e pure cozza.

IL PIANO DI GELLI? GIURO... MAI SIONATO



Mele

Vincenzo Angelini si è fatto fotografare dal suo autista mentre entrava in casa di Ottaviano Del Turco con 200mila euro e ne usciva con quattro mele. Del Turco ha però chiarito l'episodio con i giudici spiegando che si trattava di mele biologiche.



- UH, LA POLVERINI...
 -LA POLVERINI CHI? - MASSI
 QUELLA DEL SINDACATO,
 INSOMMA DI DESTRA, QUELLA
 CHE STA SEMPRE A BALLARO-
 -E' LEI? - SISI-
 -E IL LUNAGNONE CON LEI?-
 -BOH A BALLARO
 NON L'HO MAI VISTO-

COSI PARLARONO ANTONIO, BARISTA
 SULLA GOINA E PAOLO, LO SBARBO
 23ENNE APPENA ARRIVATO
 A LAVORARE IN AUTOGRILL.



E' LEI VERO? UH SAPESSO I PROBLEMI QUA PER
 NOI LAVORATORI... SI' I CAFFE' SUBITO. PAOLO
 SERVI LA SIGNORA (E IL SIGNORE). DICEVO SE
 POTESSE... INSOMMA IO ME SO' STUFATO. MI CAN-
 CELLO DALLA CGIL E MI SEGNO ALL' UGL. CHE
 DICIAMOLO. E' ANCHE PIU' TELEGENICO...AHAHAH...

SCHERZO SIGNORA. SE POTESSE LASCIARLE UN RECAPITO... INSOMMA LI FACCO
 ISCRIVERE TUTTI... IO LA VEDO SA A "BALLARO" E SI VEDE CHE HA LE IDEE
 CHIARE... GRAZIE SIGNORA. ALLORA CI CONTO?... SI... IL CONTO. SONO...
 OFFRO IO PAOLO! OFFRO IO. CE MANCHEREBBE EH...

COSI' S'AVANZA
 TELEGENICO E
 LEGGERO IL
 NUOVO
 SINDACATO
 DELLA NUOVA
 DESTRA, LA
 PORTA AUTOMA-
 TICA SPALANCA
 L'AUTOSTRADA.

IN SERATA UN
 SEGNO MALIN-
 CONICO CERTIFI-
 CA IL PASSATO:
 DEL TURCO
 ARRESTATO PER
 TANGENTI.

MAURO BIANI 2008

...I SANT'UOMINI
 SCHIACCIAVANO LE
 BISCE, QUESTO INVECE
 LE ACCAREZZA.



FATE
 VOI...

TONUS-

Scherzi da prete

Papa Ratzinger a Sidney ha sorpreso tutti apparendo molto meno formale del solito e mostrandosi spiritoso per entrare in sintonia con i giovani. Ha perfino scherzato con un vigile del fuoco gravemente malato e costretto in barella. Gli ha preso il cappello e lo ha indossato dicendo "Questo non ti serve più", mimando ripetutamente il gesto di staccargli la spina. Le foto del papa con il berretto da vigile hanno fatto il giro del mondo. Il pontefice ha ricevuto centinaia di lettere di ammirazione. Tutte da parte dei membri dei Village People.



Sydney
 il Papa tocca
 un pitone!

GARIANO

ADESSO INGRID BETANCOURT
 E' STATA RAPITA DALLA FEDE
 BISOGNA FARE UN ALTRO
 RAID E LIBERARLA DI NUOVO



BERTELLI

Enigmi

Misteriose tavolette incise a mano e risalenti all'età del bronzo sono state ritrovate nell'Italia centro-settentrionale. Per gli archeologi erano cambiali o assegni utilizzati negli scambi commerciali. Per l'imprenditore della sanità Vincenzo Angelini sono tangenti versate da un suo antenato al segretario del "Psp": Partito Socialista Preistorico.

DI PIETRO
 GUARDA
 ALLA PIAZZA,
 RUTELLI
 ALL' UDC/
 BOSSI AL PD
 " E SE PASSA
 BERLUSCONI

NOI DOBBIAMO
 GUARDARE
 DALL' ALTRA
 PARTE!



Conti

A causa dell'imprevisto peggioramento dei conti non sarà possibile esaudire le promesse sbandierate in campagna elettorale, come l'abolizione del bollo auto o l'assegno di mille euro per i nuovi nati. "Le risorse a disposizione sono inferiori a quelle che avevamo previsto", ha ammesso Giulio Tremonti. Da una più approfondita valutazione dei tecnici del ministero, è emerso infatti che è inappropriato considerare il valore degli zeri contenuti nei numeri a più cifre pari a zero. Al contrario: questi zeri apparentemente insignificanti parrebbero sommarci nel corso delle addizioni, dando vita a cifre da capogiro. Tremonti si riserva comunque di chiedere un secondo parere a Stefano Ricucci.



COME FA CERTA
 GENTE A DARE
 UN NOME DI
 PERSONA A UN
 CANE?

PIU' O MENO
 COME QUANDO
 DANNO UN
 NOME A UN
 LODO

MANMARI



COSI' LONTANO COSI' VINCINO

IMPRONTE DIGITALI PER TUTTI DEL TURCO DISSE:
 PROPRIO DA ME DOVEVATE COMINCIARE!



E' VERO! QUELLI DI PADANIA SONO DIVERSI DA TUTTI NOI



LODO ALFANO LA FACCIATA E' SALVA



LA MATTINA FEDERALISMO



POMERIGGIO GIUSTIZIA



LA SERA PARI OPPORTUNITA'



MA CHI E' IL VERO CAPO DEL GOVERNO?
 BOSSI O BERLUSCONI?



CHI E' LA PADELLA?
 E CHI LA BRACE?

VICINANZA UMANA



VELTRONI CALCOLA CON GOOGLE MAPS IL MASSIMO DI VICINANZA UMANA POSSIBILE CON IL SUO COMPAGNO DI PARTITO DEMOCRATICO OTTAVIANO DELTURCO VELTRONI A ROMA DEL TURCO A PESCARA NON UN CENTIMETRO PIU' VICINO



Cara zia Elle, anch'io ho deciso di disintossicarmi. Senza però andare a quei percorsi di macerazione-meditazione che piacciono tanto a voi della sinistra. Infatti sono venuto in una splendida spiaggia romagnola, piena di adolescenti, bambini, bagnini e nonne uso baby-sitter.

Per prima cosa devo dirti che il regolamento della spiaggia è cambiato rispetto all'anno scorso.

A seguito della petizione presentata da un gruppo di avvocati in vacanza, e per la disperazione delle signore più anziane, è vietato origliare da ombrellone a ombrellone e raccontare a terzi quanto si è udito. Nel caso all'origliata si aggiunga la registrazione col telefonino di una conversazione altrui, scatta il sequestro del medesimo più tre gavettoni.

Da pochi giorni il proprietario dello stabilimento balneare (massima carica presente in loco) ha affisso un editto con cui autostabilisce di godere di totale immunità di fronte alle eventuali proteste per il salume avariato nelle piadine e per la sospensione dell'emissione di scontrini fiscali sino al termine della legislatura.

Alcune giovani e procaci ragazze tampinano costantemente il bagnino (minacciando di rivelare alla moglie le avances che hanno dovuto

“Da pochi giorni il proprietario dello stabilimento balneare (massima carica presente in loco) ha affisso un editto con cui autostabilisce di godere di totale immunità di fronte alle eventuali proteste per il salume avariato nelle piadine.”

subire dal bagnino stesso), affinché interceda col titolare di una discoteca e poter così essere inserite come cubiste nel locale. Ogni giorno anziane in camicia verde antiscottature, sequestrano il cesto di noci di cocco al solito venditore abusivo e giocano al tiro al bersaglio (non con lui, ma su di lui). Il gioco finisce sempre con liti furibonde, perché una sostiene che si possono tirare liberamente noci di cocco solo sui negri, un'altra anche sugli adulti romeni e una terza che si può anche sui bambini rom, ma solo se prima hanno lasciato l'impronta digitale sul cocco stesso. Anche negli ombrelloni della fila di sinistra si litiga spesso. Le discussioni iniziano la mattina con le diverse interpretazioni sulla lettura di fogli stampati semiclandestini (tipo l'Unità e Il Manifesto). La discussione raggiunge poi il suo apice quando comincia il lancio dei cocchi. C'è chi dice che occorre fare un corteo di protesta subito, mentre qualcun altro dice che è meglio scrivere una lettera (indirizzata al bagnino). Infine c'è chi propende per sostituire i cocchi con più morbide palle di gomma. Io comunque, cara zia, mi sto divertendo un sacco. Anche se mi rendo conto che la costa croata è lontana e dovrò nuotare ancora un bel po' per arrivarci. Ma sono molto ottimista.

Dario Guidi - Bagno Ines - Cesenatico

Spensierato signor Guidi, ma perché non se ne sta in vacanza in santa pace e si limita a fare come tutti i bagnanti che con le loro dita unte di crema solare si dilettono buoni buoni a imbrattare la settimana enigmistica e invece viene a frantumarmi le scatole a me? Perché non esiste un lodo salvavita-elle che separi la sua carriera dalla mia? Mentre lei se la spassa sprofondato nella sua sdraio a sbrodolarsi con l'anguria tra aspiranti cubiste e venditori ambulanti di noci di cocco (due categorie tra le quali presto potremmo vedere approdare in cerca di collocazione il nostro Uolter), sappia che qui l'Italia è in ginocchio, in attesa di passare in posizione orizzontale, quella preferita dal Cavaliere. Tremonti comunque è ottimista e assicura che ridurrà il deficit senza aumentare le tasse -che è un po' come se un premier commettesse reati

IMPRONTE A TUTTI ENTRO IL 2010.



“L'obbligo di depositare le proprie impronte digitali verrà esteso a tutti gli italiani, del resto un popolo che ha eletto per tre volte Berlusconi qualche sospetto lo suscita, no?”

senza andare in carcere- e dunque può darsi pure che ci riesca. L'altra novità è che l'obbligo di depositare le proprie impronte digitali verrà esteso a tutti gli italiani, del resto un popolo che ha eletto per tre volte Berlusconi qualche sospetto lo suscita, no?

Non so se tra la fitta selva di ombrelloni nella quale ha deciso di smarrire la sua diritta via è filtrata la notizia dell'arresto di Ottaviano Del Turco, presidente della Regione Abruzzo, per tangenti milionarie sulla sanità. Sta tornando Tangentopoli? Nel dubbio il premier, per non farsi trovare impreparato con i festeggiamenti, sta assemblando una riforma della giustizia che esploderà a settembre. Di Pietro vaneggia di una P2 di ritorno, ma non è vero, è solo cambiato il conducente di quella dell'andata. Ora, abbronzato scrivano -non senza prima averla informata che Del Turco ha detto che appena esce dal carcere andrà a mettere dei fiori sulla tomba di Craxi, e visto che c'è ne mettesse due pure su quella del PD- la lascio a rincorrere giulivo i suoi bagnini, anche perché qui dove mi trovo io, sigillata nella scuola Diaz di Genova mentre mi sto spaccando la testa a randellate per gettare discredito sulle forze dell'ordine, si sta un po' scomodi per scrivere. Un caro ultimo saluto
elle

TOH, CORROTTI NEL PARTITO DEMOCRATICO
QUASI, QUASI RIAPRIAMO IL DIALOGO



CARIOTTA LA MUCCA EUTANASISTA

di Joshua Held e Luca Raffaelli

Riassunto della situazione: per fare la spiritosa quattro settimane fa Carlotta (la mucca che pratica clandestinamente l'eutanasia per amore della vita), si è travestita da morte come in un film dell'orrore. Ora vuole farci credere di essere morta: sarà vero o finge? L'importante è disperdersi nell'ambiente, dice Joshua.

HAPPY END



Ossessiva la fermezza dell'ex-sindacalista Ottaviano Savanarola quando proclama: "Ricordati che devi pagare". I dialoghi poi sono sintetici ed efficaci, per quanto a tratti ripetitivi:

- "Ehhi! Chi siete?"

- "Quello che è passato adesso con l'appalto."

- "Cosa portate?"

- "Niente, sono passato adesso, ero passato da qua e mi era caduto un appalto..."

- "Sì, ma quanti siete?"

- "Uno, sono sempre l'imprenditore della sanità di pr..."

- "Un fiorino!!!"

THE BUSTARELLA NEWS

Per fortuna che c'è chi difende il film e parla di teoremi accusatori della critica cinematografica. Bei tempi quando i lavoratori dello stesso settore, più che colleghi erano compagni. Un docu-film che rivela una verità troppo a lungo taciuta: gli addetti al settore corruzione sarebbero oggi più che gli iscritti alla Fiom. L'esito giudiziario sarà insindacabile, ma intanto, sia che abbia ragione il giudice, sia che la spunti Del Turco, una cosa è certa: comunque vada non sarà un successo.

THE CLINIC-PARTY

La pellicola ha una leggerezza bipartisan, simile alle banconote da 500 euro e i titoli di coda parlano chiaro: "Pagherete caro, pagherete tutto, anche in comode rate di 100mila euro al mese. Finanziamento a 18 mesi."

PD INVEST&CO.

SERVIZIO SMS
per i lettori smercatori



LA CENA DEL CAPRETTO PRODUCTION
È LIETA DI INVITARVI ALLA VISIONE IN ANTEPRIMA
(non saranno ammesse fughe di posate)

DI

**WALTER
VELTRONI**

**OTTAVIANO
DEL TURCO**



**Non ci resta
che piangere**

un film scritto e diretto da
NICOLA TRIFUOGGI
e **MARIA MICHELA DI FINE**

TI CAPITA DI DIMENTICARE CHE È LUNEDÌ E PERDI IL TUO NUMERO DI "EMME"?
TI FA PIACERE UN SMS GRATUITO CHE OGNI LUNEDÌ
TI RICORDI LA PRESENZA DI "EMME" IN EDICOLA CON "L'UNITÀ"?
MANDA UN MESSAGGIO CON SCRITTO "SÌ" AL 3468946396

Ci rivediamo in edicola lunedì prossimo



Periodico di filosofia da ridere e politica da piangere
Supplemento a L'Unità del 21 luglio 2008
Direttore responsabile: Antonio Padellaro
Chiuso alle ore 13 del 18/07/08
Nuova Iniziativa Editoriale S.p.A.
Iscrizione al numero 243
del Registro nazionale della stampa del Tribunale di Roma
via Francesco Benaglia, 25 00153 - Roma
www.scomunicazione.it mail: emme@scomunicazione.it
Macellaio messicano: Sergio Staino
Garzone da macelleria: Gianpiero Caldarella
Spaccaossa: Leonardo Vaccaro, Valeria Fici e Michele Staino

Spremidollo: Ellekappa, Adriano Sofri
Solleticatore: Vincino
Spappolamilza: Franco Bruna
Rompinaso: Mauro Biani, Giorgio Franzaroli, Massimo Gariano,
Kanjano + Ferro, Filippo Ricca, Marco Tonus
Sdentatori: Frago e Mazza, Joshua Held e Luca Raffaelli, Lele e Fante,
Rasori e Sommacal
Sputatori: Bicio Fabbri, Francesca Fornario, Simone Frosini, Giuliano, Dario Guidi,
Maramotti, Beppe Mora, Francesco Schietroma.

Ci scusiamo con i tanti torturatori che non abbiamo potuto pubblicare soprattutto per mancanza di una legge in materia.